

“Io la penso così ...”

PERCORSO LABORATORIALE

dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

**II ° FASE DEL CORSO DI FORMAZIONE SULLE INDICAZIONI NAZIONALI
ICS MANZONI BOVISIO MASCIAGO
anno scolastico 2014/2015**

GRUPPO DI LAVORO:

docenti scuola dell'infanzia Bovisio M. Bonali Marilena, La Ragione Domenica, Mauri Clementina, Sorrentino Raffaella

docenti scuola primaria Bovisio M. Calenzo Elisa, Cappuccio Loretta, Celotto Catia, Piardi Valeria, Sartori Laura

docenti scuola secondaria di primo grado Bovisio M. Sfondrini Rossella

- **Competenza attesa:** *saper argomentare*
- **Ruolo del bambino/ragazzo:** *è attivo, dice la sua in maniera sempre più consapevole e documentata*
- **Ruolo del docente:** *regia educativa*
- **Step:**
 - ❖ *attenzione,*
 - ❖ *ascolto,*
 - ❖ *rispetto,*
 - ❖ *attivazione,*
 - ❖ *confronto/discussione,*
 - ❖ *simulazione/argomentazione.*

Scuola dell'infanzia

Piazza Montessori Bovisio Masciago

Campo d'esperienza:

“I discorsi e le parole”

Competenze attese:

- *usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi;*
- *sa esprimersi e comunicare agli altri il proprio pensiero.*

“Apprendimenti”:

- *presta attenzione per un tempo minimo di dieci/quindici minuti;*
- *fa interventi pertinenti;*
- *dà spazio agli altri ed ascolta i loro interventi;*
- *rispetta il pensiero altrui.*

Situazione:

- *ascolto e visione di un racconto nuovo, significativo, adeguato ai bambini.*

Modalità di realizzazione:

1) Proposta di un racconto attraverso

- *la lettura da parte dell'insegnante (ed eventuale visione delle immagini relative in itinere o al termine della narrazione)*

oppure

- *la visione di un DVD*

oppure

- *la visione di uno spettacolo teatrale o di burattini*



- 2) *Spazio per esprimere liberamente il proprio gradimento/ non gradimento della proposta;*

- 3) *Rielaborazione verbale attraverso conversazione spontanea o sollecitata dall'insegnante **attraverso semplici domande mirate;***

- 4) *“Registrazione” degli interventi*

INSEGNANTE : CHE COSA ABBIAMO VISTO?

ALEX: "ABBIAMO GUARDATO LA TV ... DEI BARBAPAPÀ ..."

GABRIELE: "... IL DVD DEI BARBAPAPÀ."

ROBERT: "VISTO MACCHINA."

MATTIA B.: "HANNO FATTO LA MACCHINA DA CORSA."

SAMUELE: "AVEVANO SMONTATO UNA MACCHINA VECCHIA ..."

ALEX: "... L'HANNO TRASFORMATO IN UNA MACCHINA DA CORSA."

SAMUELE: "I BAMBINI AVEVANO DECISO DI COSTRUIRE UNA MACCHINA DA CORSA ..."

GABRIELE: "... AVEVANO PENSATO DI COSTRUIRE UNA MACCHINA DA CORSA."

ISIDE: "POI ANDAVANO ALLA SCUOLA DEGLI ANIMALI."

GABRIELE: "BARBAZOO FACEVA IMPARARE AI BAMBINI I FUNGHI."

ISIDE: "DICEVA UN FUNGO CHE ERA VELENOSO."

SAMUELE: "DICEVA CHE CERTI TIPI DI FUNGHI ERANO VELENOSI."

ISIDE: "PIANTAVANO LE PIANTE."

SAMUELE: "FRA TANTI GIORNI CRESCE L'INSALATA ..."

SOFIA: "... TANTA INSALATA."

ALEX: "POI GUARDAVANO GLI ANIMALI."

SAMUELE: "I BAMBINI AVEVANO GRIDATO PERCHE' AVEVANO VISTO GLI UCCELLI."

ISIDE: "POI BARBAZOO SI ERA TRASFORMATO IN UN ANIMALE E UNA BAMBINA GLI ERA SALITA SOPRA ..."

SAMUELE: "... E POI ERA ANDATA A FARE ..."

ISIDE: "... LE FOTO ..."

REBECCA: “... AGLI ANIMALI.”

SAMUELE: “E DOPO CASTORO SI ERA MESSO IN POSIZIONE PER FARE LA FOTO ...”

REBECCA: “... E POI LA BAMBINA GLI HA FATTO LA FOTO.”

MARISOL: “BARBABARBA FACEVA IL LAVORO DI PITTURA ...”

GABRIELE: “I BAMBINI ...”

LORENZO: “... FACEVANO ... CHE COLORAVANO ...”

MARISOL: “... DIPINGEVANO SUI MURI ...”

SOFIA: “... DELLA SCUOLA ...”

MARISOL: “... DELLA SCUOLA DI PITTURA.”

GABRIELE: “POI C’ERA BARBAMAMMA CHE INSEGNAVA ALLA SCUOLA DI CERAMICA.”

REBECCA: “E DOPO IL BAMBINO GIRAVA LA CERAMICA.”

SAMUELE: “BARBAMAMMA AVEVA FATTO IL VASO ...”

MARISOL: “... SI ERA (ANCHE) TRASFORMATA IN UN VASO ...”

GABRIELE: “... PER FARE DA MODELLA AL BAMBINO.”

SAMUELE: “IL BAMBINO AVEVA SBAGLIATO E POI L’ALTRO BAMBINO CHE RIDEVA GLIELO AVEVA MESSO IN TESTA ... BUTTATO.”

GABRIELE: “ERANO IN GIARDINO.”

INSEGNANTE : CHE COSA ERA DIVENTATO IL GIARDINO?

SOFIA E GABRIELE: “... UNA SCUOLA.”

INSEGNANTE: NELLA SCUOLA COSA FACEVANO I BARBAPAPA’?

MARISOL: “... I MAESTRI.”

5) “Riascolto” degli interventi;

6) Ascolto degli interventi formulati in modo corretto e strutturato;



7) Rielaborazione grafica individuale con verbalizzazione

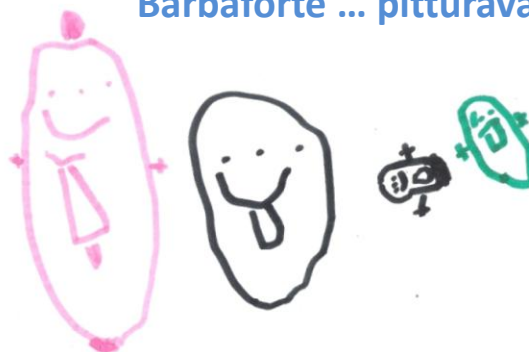


Gaia 3/4 anni
Un Barbapapà ... quello rosso ... lavorava
... costruiva una macchina

Viola 3/4 anni
Questa è Barbamamma ...
è andata a fare i lavori ...
è Barbaforte



Luca 3/4 anni
Barbaforte ... pitturavano





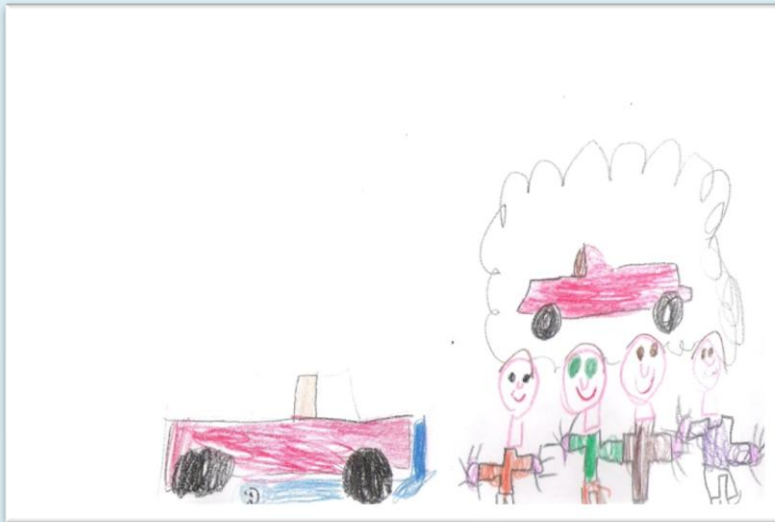
Giada 4/5 anni
Barbazoo e Barbabravo, uno che
costruiva la macchina e l'altro che
spiegava i funghi

Sofia 4/5 anni
Barbazoo, Barbaforte, Barbabravo.
Barbazoo faceva vedere ai bambini i tipi
di animali, Barbabravo costruiva la
macchina da corsa e Barbaforte aiutava
Barbabravo



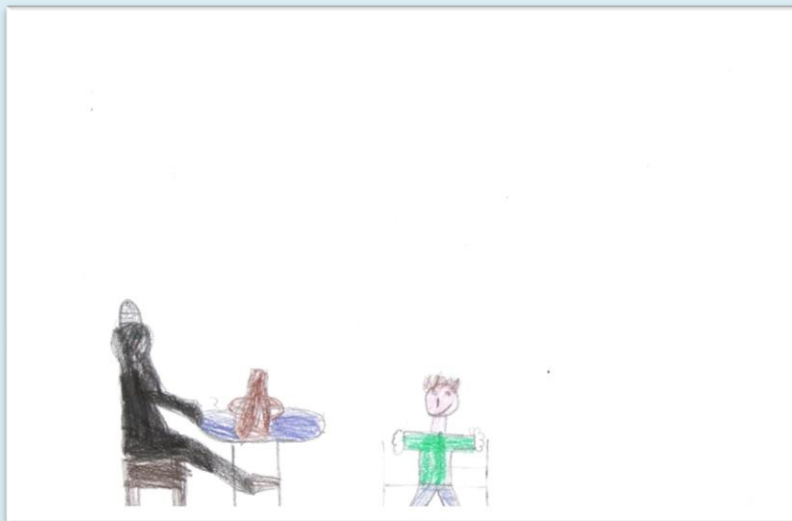
Marisol 5/6 anni

Ho disegnato Barbamamma quando faceva la ceramica. Le bambine la stavano guardando per imparare a farlo. Dopo una bambina ha voluto farlo e poi ha sbagliato tutto il vaso



Samuele 5/6 anni

I bambini avevano pensato, volevano costruire una Ferrari e poi Barbabravo aveva chiamato tutti i suoi amici, tutti lavoravano e l'avevano finita in fretta



Iside 5/6 anni

Ho fatto Barbamamma che faceva un vaso. Dopo un bambino voleva provare, dopo Barbamamma si era alzata dallo sgabello perché il bambino doveva provare, si era seduto e si era arrabbiato perché un bambino rideva di lui

Gabriele 5/6 anni

Barbabarba insegnava ai bambini a disegnare. C'era un bambino che mangiava un panino



8) Drammatizzazione da parte dei bambini e/o rielaborazione grafico-pittorica-plastica, realizzata in piccolo gruppo, da presentare successivamente alla classe



SCUOLA ALL'APERTO
DEI BARBAPAPA`

SONO I MAESTRI I BARBAPAPA` Marisol
(CI SONO) SCUOLE... Sofia ... DI OGNI TIPO Marisol
... DI MECCANICA Gabriele
... DI CERAMICA Marisol
... DI SCIENZE NATURALI Gabriele
... DI PITTURA Gabriele

I GIARDINI SONO DIVENTATI PER LORO UNA
SCUOLA Gabriele

Strumenti di “valutazione”:

- *Osservazione;*
- *registrazione dei dati.*

Scuola primaria

Via Cantù - Bovisio Masciago

AMBITO DISCIPLINARE:

Logico-matematico

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1. comunicazione nella madrelingua;
- 2. comunicazione nelle lingue straniere;
- **3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. competenza digitale;
- 5. imparare a imparare;
- 6. competenze sociali e civiche;
- 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.

IL PROBLEM SOLVING

PREPARAZIONE DI UNA SITUAZIONE - PROBLEMA

- Senso (attivazione del discente); USCITA A TEATRO
- obiettivo – ostacolo (definito a partire dalle conoscenze del discente); DATO MANCANTE
- domande (produzione di); COME FARE A REPERIRE L'INFORMAZIONE NECESSARIA?
- destrutturazione; IPOTESI CONDIVISE ED ATTUAZIONE
- complessità; RACCOLTA DATI, TABULAZIONE
- acquisizione generalizzabili; STRATEGIE RISOLUTIVE
- riflessione metacognitiva (oggetto di); QUESTO LAVORO MI E' PIACIUTO/ NON MI E' PIACIUTO PERCHE'...

GESTIONE DI UNA SITUAZIONE – PROBLEMA

- Modelli didattici (per problemi, per progetti, attività laboratoriale);
- metodologie attive (role playing, studio di un caso, il completamento / costruzioni di narrazioni discussioni / **argomentazioni ...**).

Questi metodi sono accomunati da:

1. centratura sull'allievo;
2. mobilitazione di un set integrato di risorse;
3. esercizio diretto della competenza.
(D. Maccario)



Classe 4° - mese di marzo (1 alunna ADHD - 1 alunna DSA - 4 alunni BES)

Situazione classe molto eterogenea con differenti tempi e livelli di apprendimento.

Gli alunni sono in grado di risolvere problemi con due domande e due operazioni con i numeri interi dopo un approfondito lavoro su:

- analisi delle caratteristiche di un problema matematico (situazione da risolvere, presenza di numeri, presenza di una o più domande) con conseguente analisi delle parti che lo compongono.
- **TESTO** lettura ed individuazione delle PAROLE CHIAVE
- **DOMANDA** lettura ed individuazione delle parole chiave che “aprono” la mente alla risoluzione
- **INDIVIDUAZIONE DEI DATI** riconoscimento di dati utili, inutili, nascosti
- **RISOLUZIONE**
- **RISPOSTA**

TESTO DEL PROBLEMA: LETTURA

Tutti i bambini della scuola il 3 marzo andranno al cinema.
Se ogni bambino spenderà 3 euro, quale sarà il costo totale?

1. I bambini si accorgono ben presto della mancanza di un dato necessario alla risoluzione del problema: il n° totale degli alunni della scuola
2. L'insegnante pone una domanda stimolo: “ Come reperire tale dato?”:

I bambini iniziano la discussione e individuano possibili soluzioni:

- inventare un numero
- andare in bidelleria e chiedere alle bidelle
- ricordarsi il numero che in un'altra occasione la maestra aveva detto
- andare in ogni classe e chiedere il numero degli alunni
- chiedere ad ogni presidente di interclasse il n° alunni interclasse di 4°
- guardare nelle cartellette per fotocopie di ogni classe il numero degli alunni
- chiedere alla cuoca quanti pasti prepara
- contare il n° di sedie in mensa (subito scartato dagli alunni poiché spesso ci sono sedie in più)
- telefonare ad Dirigente
- telefonare in Segreteria
- I bambini scelgono, chiaramente, di andare in ogni classe a chiedere il numero!

3. Una volta reperito il dato necessario, l'insegnante pone un'altra domanda stimolo: "... e adesso cosa facciamo...?"

I bambini argomentano nuovamente:

- un'addizione con 34 addendi
- uniamo le classi con lo stesso numero di bambini e poi sommiamo i totali
- troviamo i numeri che si ripetono più volte , moltiplichiamo per il numero delle volte e poi sommiamo

Un bambino dice : "Ma dobbiamo trovare un modo per rappresentare tutti i numeri..."

4. Gli alunni, sulla base di esperienze precedenti, scelgono di costruire una tabella

classi	A	B	C	D	E	F	G	H
1	21	22	21	21	22	23	22	/
2	22	18	20	21	21	26	/	/
3	25	25	24	25	25	22	19	/
4	23	21	23	23	23	20	21	21
5	21	24	24	22	23	23	/	/



5. Proposta dell'insegnante: “Guardando la tabella mi accorgo che ...” ogni bambino individualmente prova a leggere i dati della tabella
6. e successivamente discussione collettiva sulla lettura dei dati e formalizzazione della discussione:
 - alcuni numeri si ripetono spesso
 - ad ogni interclasse corrisponde un anno di nascita
 - l'anno di nascita con il maggior numero di iscritti è il 2007
 - la classe più numerosa è la 2°F
 - la classe meno numerosa è la 2°B
 - il numero di alunni di ogni classe è di poco superiore o inferiore al 20
 - in tutto le classi sono 34
7. Ogni bambino ha poi trovato la sua strategia risolutiva:
 - somma di tutti gli alunni per interclasse
 - somma di tutti gli alunni per anno di nascita
 - moltiplicazione di numeri che si ripetono più volte e somma con gli altri
8. Confronto di risoluzioni mediante discussione
9. Autovalutazione del percorso: “questo lavoro mi è piaciuto/ non mi è piaciuto perchè...”

ANALISI DELL'ATTIVITA' E COMPETENZE ATTIVATE

1) TESTO DEL PROBLEMA : LETTURA

Tutti i bambini della scuola il 3 marzo andranno al cinema. Se ogni bambino spenderà 3 euro, quale sarà il costo totale?

Competenza: RISOLVERE PROBLEMI

potenziamento: uso della matematica per comprendere la realtà e formulazione di problemi partendo da situazioni quotidiane

Altre competenze attivate:

a) comunicare a comprendere messaggi

potenziamento: comprensione del testo scritto e riflessione sulla situazione problematica

b) acquisire ed elaborare informazioni

potenziamento: valutazione dell'attendibilità ed utilità delle informazioni (dati utili e parassiti es. 3 marzo)

2) INDIVIDUAZIONE DEL DATO MANCANTE

altre competenze attivate:

a) acquisire ed elaborare informazioni

p: classificare e selezionare informazioni

b) imparare ad imparare

p: identificare gli aspetti essenziali e le interrelazioni di informazioni



3) DISCUSSIONE SULLA REPERIBILITA' DEL DATO MANCANTE E SCELTA DELLA MODALITA' DI RECUPERO DEL DATO STESSO

Altre competenze attivate:

a) comunicare e comprendere messaggi

p: interazione pertinente nella conversazione

contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto

b) individuare collegamenti e relazioni

p: elaborazione di argomentazioni nei diversi contesti mediante collegamenti di causa, successione, ordine, quantità

c) collaborare e partecipare

p: uso dell'argomentazione per patteggiare le proprie convinzioni

d) elaborare progetti

p: formulazione di piani d'azione in gruppo ed individualmente

4) RACCOLTA INFORMAZIONI SUL DATO MANCANTE (entrare in ogni classe e chiedere il n° degli alunni)

Altre competenze attivate:

a) elaborare progetti

p: ricerca di informazioni provenienti da diverse fonti

scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità e agli strumenti disponibili

b) agire in modo autonomo e responsabile

p: senso di responsabilità verso le attività scolastiche e l'ambiente

5) RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI E INDIVIDUAZIONE DELLA LORO RAPPRESENTAZIONE

Altre competenze attivate:

a) acquisire ed elaborare informazioni, esprimerle e rappresentarle

p: classificare e selezionare le informazioni

b) imparare ad imparare

p: ristrutturare le proprie conoscenze da cui trarre deduzioni

identificare gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti e informazioni

c) risolvere problemi

p: rappresentazione attraverso schemi, tabelle, grafici...

6) LETTURA DELLA TABELLA

Altre competenze attivate:

a) risolvere problemi

p: uso della matematica per leggere la realtà

individuazione degli elementi costitutivi della situazione:
variabili. Interconnessioni...

b) imparare ad imparare

p: valutazioni generiche sulle informazioni

rielaborazione di concetti secondo criteri di astrazione

c) acquisire , elaborare ed esprimere informazioni

p: discriminazione delle informazioni da un documento secondo
lo scopo della ricerca

interpretazione delle informazioni ricavate dai dati di realtà

7) STRATEGIE RISOLUTIVE

Altre competenze attivate:

a) risolvere problemi

p: scelta della propria strategia risolutiva
confronto tra soluzioni alternative

b) elaborare progetti

p: individuazione e valorizzazione dell'errore, per la scelta di strategie migliori

c) collaborare e partecipare

p: patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle opinioni altrui

COSTRUIAMO UNA TABELLA

TOTALE

ALUNNI DI OGNI

INTERCLASSE

2008

452 + ←

2004

428 + ←

2006

469 + ←

2005

413 + ←

2004

431 = ←

689

ALUNNI

CLASSE	A	B	C	D	E	F	G	H
1 ^a	21	22	21	21	22	23	22	
2 ^a	22	18	20	21	21	26		
3 ^a	23	25	24	25	25	22	19	
4 ^a	23	21	23	23	23	20	21	21
5 ^a	21	24	24	22	23	23		

1^a 452 = 21 + 21 + 24 + 22 + 22 + 22 + 23

2^a 428 = 18 + 20 + 21 + 24 + 22 + 26

3^a 469 = 23 + 25 + 25 + 25 + 22 + 19 + 24

413 =

RISOLUZIONE

$$\begin{aligned} & (21 + 22 + 21 + 21 + 22 + 23 + 22) + \\ & (22 + 18 + 20 + 21 + 24 + 26) + \\ & (25 + 25 + 24 + 25 + 25 + 22 + 19) + \\ & (23 + 21 + 23 + 23 + 23 + 20 + 21) \\ & (21 + 24 + 24 + 22 + 23 + 23) = \end{aligned}$$

TU HAI SOMMATO TUTTE

LE CLASSI INSIEME...

... DI ... E STATO IL 2005,
MENTRE L'ANNO CON IL MINOR NUMERO È
2007

- LA CLASSE PIÙ NUMEROSA È LA 2^a F
- LA CLASSE MENO NUMEROSA È LA 2^a B
- IL NUMERO DEGLI ALUNNI DI OGNI CLASSE
È DI POCO INFERIORE O SUPERIORE AL 20.

⇒ IN TUTTO LE CLASSI SONO 34.

RISOLUZIONE

$$A. \left(\begin{array}{l} 21 \\ 22 \\ 23 \end{array} \times \begin{array}{l} 9 \\ 6 \\ 7 \end{array} \right) = A. \left(\begin{array}{l} 189 \\ 132 \\ 161 \end{array} \right) \quad A. \left(\begin{array}{l} 24 \\ 25 \\ 26 \end{array} \times \begin{array}{l} 3 \\ 4 \\ 1 \end{array} \right) = A. \left(\begin{array}{l} 72 \\ 100 \\ 26 \end{array} \right)$$

$$A. \left(\begin{array}{l} 22 \\ 23 \end{array} \times \begin{array}{l} 6 \\ 7 \end{array} \right) = A. \left(\begin{array}{l} 132 \\ 161 \end{array} \right) \quad A. \left(\begin{array}{l} 25 \\ 26 \end{array} \times \begin{array}{l} 4 \\ 1 \end{array} \right) = A. \left(\begin{array}{l} 100 \\ 26 \end{array} \right)$$

$$A. \left(\begin{array}{l} 23 \\ 24 \end{array} \times \begin{array}{l} 7 \\ 3 \end{array} \right) = A. \left(\begin{array}{l} 161 \\ 72 \end{array} \right) \quad A. \left(\begin{array}{l} 26 \\ 27 \end{array} \times \begin{array}{l} 1 \\ 2 \end{array} \right) = A. \left(\begin{array}{l} 26 \\ 54 \end{array} \right)$$

8) AUTOVALUTAZIONE: “ questo lavoro mi è piaciuto/ non mi è piaciuto perché ...”

“le nostre idee sono state utili”

“abbiamo collaborato e imparato a dialogare”

“ognuno dava la sua ipotesi e poi si decideva cosa fare”

“l'abbiamo fatto insieme”

“siamo andati in giro, ognuno ha fatto al sua ipotesi, abbiamo ragionato per trovare gli addendi dell'addizione e per fare le moltiplicazioni, ma mi è piaciuto molto di più (di più di essere andata in giro per la scuola) aver argomentato”

“ non mi è piaciuto perché è stato lungo e difficile”

“abbiamo lavorato insieme e ci siamo divertiti”

“abbiamo imparato molte più cose della matematica”

“abbiamo lavorato tutti in gruppo e, per una volta, non abbiamo litigato”

Altre competenze attivate:

a) imparare ad imparare

p: consapevolezza dei propri stili di apprendimento e delle proprie capacità

b) comunicare e comprendere messaggi, rappresentare eventi

p: riflessione sul proprio agito e comunicazione del proprio pensiero

c) elaborare progetti

p: valutazione del proprio lavoro

Scuola secondaria di primo grado

Via Tolmino 40 Bovisio Masciago

Disciplina:

*“Lettere: italiano, storia, educazione
alla cittadinanza e geografia”*

Premessa

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ITALIANO

- *L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.*
- *Ascolta e comprende testi di vario tipo.*
- *Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici.*
- *Usa i manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni e concetti.*
- *Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti.*
- *Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.*
- *Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.*
- *Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ASCOLTO E PARLATO

A

- 1 Ascoltare testi prodotti da altri comprendendone il significato generale e le informazioni principali (classe I)*
- 2 Ascoltare testi prodotti da altri comprendendone il significato generale e le informazioni principali e secondarie. (classe II)*
- 3 Ascoltare testi utilizzando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto. (classe III)*

B

- 1Intervenire in una conversazione o in una discussione rispettando i turni di parola (classe I)*
- 2 Intervenire in una conversazione o in una discussione con pertinenza e coerenza (classe II)*
- 3 Intervenire in una conversazione o in una discussione fornendo un contributo personale (classe III)*

C

- 1 Narrare esperienze ed eventi selezionando informazioni significative. (classe I)*
- 2 Narrare esperienze, eventi e trame ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico. (classe II)*
- 3 Narrare esperienze, eventi, trame esplicitandole in modo chiaro ed esauriente. (classe III)*

D

- 1 Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro. (classe I)*
- 2 Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro ed utilizzando il lessico specifico. (classe II)*
- 3 Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente, utilizzando il lessico specifico e servendosi eventualmente di materiali di supporto. (classe III)*

LETTURA

B

- 1 Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio (indice, capitoli, titoli, immagini, didascalie.) (classe I)*
- 2 Leggere in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione (lettura selettiva, sottolineatura) (classe II)*
- 3 Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate riorganizzandole in modo personale. (riassunti schematici, mappe) (classe III)*

C

- 1 Comprendere testi descrittivi individuando gli elementi della descrizione (classe I)*
- 2 Comprendere testi narrativi ed espositivi individuando il tema principale, i personaggi, l'ambientazione. (classe II)*
- 3 Comprendere semplici testi argomentativi individuando tesi e argomenti a sostegno; comprendere testi letterari di vario tipo individuando il genere di appartenenza e l'intenzione comunicativa dell'autore. (classe III)*

SCRITTURA

A

- 1 Scrivere testi descrittivi, narrativi e regolativi corretti dal punto di vista morfosintattico, ortografico. (classe I)*
- 2 Scrivere testi di forma diversa (lettere, diari, cronache, sintesi) corretti dal punto di vista morfosintattico , ortografico. (classe II)*
- 3 Scrivere testi argomentativi, espositivi, commenti, corretti dal punto di vista morfosintattico, ortografico, lessicale. (classe III)*

LESSICO

A

- 1 Comprendere e usare parole in senso figurato. (classe I)*
- 2 Acquisire la capacità di inferire il significato di una parola a partire dalla lettura di un testo. (classe I)*

B

- 1 Rintracciare all'interno di una voce del dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi. (classe II)*

Competenze attese:

- *Costruire un ragionamento basato su premesse assunte come vere (non necessariamente vere) che hanno valore di verità per chi le formula e per chi ascolta il ragionamento stesso.*

“Apprendimenti”:

- *Intervenire in una discussione fornendo un contributo personale*
- *Narrare esperienze, anche simulate, assumendo punti di vista diversi*
- *Contestualizzare le esperienze narrate legandole ad argomenti di studio*
- *Riformulare e riorganizzare informazioni selezionate*
- *Scrivere un testo argomentativo sulla tematica proposta o espositivo sull’argomento vissuto*
- *Appropriarsi del lessico specifico relativo all’argomento*

Situazione:

- *Esperienza di argomentazione relativa a un argomento di studio affrontato in classe.*

Modalità di realizzazione:

1) Proposta per una classe terza media:

“Per una società del con-vivere”

attraverso

- *Proposta di letture varie e articoli di giornale sull'argomento*
- *Definizione dei termini (rifugiato, migrante ecc.) attraverso attività di “brain storming”*
- *Analisi di schede informative e dati statistici sull'argomento*
- *Schede informative sui diritti dei rifugiati (Convenzione di Ginevra)*
- *Eventuali approfondimenti suggeriti/richiesti dagli alunni*

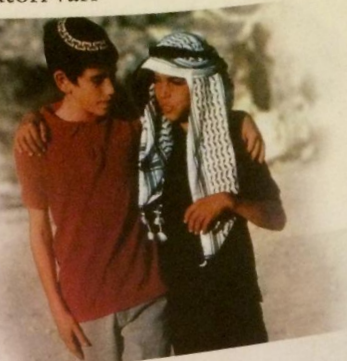
LETTURE VARIE...

Per una civiltà del con-vivere

Autori vari

Che cosa leggerai e perché

In questo momento storico di grandi movimenti di individui e di popoli non dobbiamo erigere muri, barriere e separazioni, ma gettare ponti, costruire passerelle di collegamento. Perché il futuro dell'umanità ha bisogno di luoghi in cui persone e culture diverse imparino a con-vivere, a vivere insieme rispettandosi a vicenda e arricchendosi reciprocamente.



Una speranza di cui oggi l'umanità ha particolarmente bisogno è quella relativa a una civiltà del con-vivere, dal momento che avremo ancora un futuro soltanto se saremo capaci di vivere insieme. Non lo scontro delle civiltà, quindi, ma la convivenza delle diversità. Non il sistema dell'*apartheid*, ma la compresenza delle etnie e delle culture. Nelson Mandela è un testimone che dimostra come questa utopia è storicamente possibile. Bisogna però avere il coraggio di pagare di persona e di compiere un lungo cammino verso la libertà. È quello che hanno saputo fare Mandela e il popolo nero sudafricano, rinunciando alla violenza e accettando ben 26 anni di carcere. Insieme a lui tanti altri hanno dato il proprio contributo: da Albert Luthuli a Steve Biko, da Nadine Gordimer a Desmond Tutu, a tutti i militanti dell'African National Congress.

È quello che dovrebbe essere realizzato in tante altre situazioni in cui la civiltà del vivere-con appare minacciata, dalla convivenza tra israeliani e palestinesi a quella tra russi e ceceni, per citare solo qualche esempio. Il mondo del futuro vedrà crescere il pluralismo e la coesistenza, la compresenza dei simboli. Ecco perché l'educazione alla cittadinanza dovrà sottolineare in particolare la *cittadinanza simbolica*. Che cos'è la cittadinanza simbolica? È quella che assicura la libera appartenenza anche ai diversi simboli (abbigliamento, alimentazione, ritualità, calendario...) che appartengono alla cultura delle persone. Una società plurale non esclude alcun gruppo di cittadini dalla cittadinanza simbolica, e non crea cittadini di seconda classe, ma accoglie qualsiasi tradizione culturale e religiosa, purché non contrasti con la Carta dei diritti umani.

... avremo ancora un futuro soltanto se saremo capaci di vivere insieme.

Io cittadino del mondo

Da te al mondo... Non rimandatemi indietro!

Leggi la seguente vicenda, realmente accaduta...

esperienza

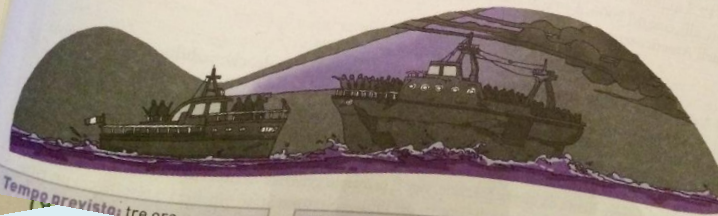
È una notte buia, fredda e umida nel Canale di Sicilia. Una motovedetta dell'Ufficio Immigrazione avvista una barca carica di bengalesi che scappano dalla guerra e dalle persecuzioni religiose nel loro paese. Vogliono entrare in Italia, trovarvi rifugio, iniziare una vita nuova. Hanno fame, freddo e sono stanchi. Non hanno denaro. Hanno un documento eccetto il passaporto.

- Uccidetemi qui, uccidetemi subito. Tanto il mio destino è segnato. Vi risparmio la fatica di rimpatriarmi. Uccidetemi qui
- grida con un filo di voce un bengalese dal ponte di quella nave che sembra stare insieme per miracolo.
- Non c'è posto per te, qui. Le nostre strutture di accoglienza sono sovraffollate. Non sappiamo dove metterti. E poi che cosa potresti fare qui? Vi daremo un primo soccorso; poi, appena possibile, sarete rispediti al mittente - gli comunica il primo funzionario dell'Ufficio Immigrazione.
- Se il rimpatrio equivale a una tragica morte, io mi rifiuto di far parte del plotone di esecuzione - commenta il secondo.

situazione realmente accaduta e documentata in «CEM Mondialità». Il mensile dell'educazione interculturale.

Come si concluderà la vicenda? I profughi e le profughe sono disperati; ci sono anche dei bambini... Molti sono gli argomenti che usano per cercare di persuadere i funzionari... I due funzionari d'altra parte non sono d'accordo e cominciano a discutere per difendere ciascuno il proprio punto di vista...

Non è una questione di poco conto: si trovano infatti a decidere del destino di persone particolarmente vulnerabili... E tu, da che parte staresti? Non hai tempo per dire «non lo so»: devi prendere posizione perché tra poco sarai coinvolto in un gioco di ruolo che simula proprio questa drammatica situazione.



Tempo previsto: tre ore.

Materiale: nessun materiale specifico.

Io cittadino del mondo

DEFINIZIONE DEI TERMINI, SCHEDE INFORMATIVE...

Prepariamoci

Scrivete la parola «rifugiato» alla lavagna. Quindi riportate sulla stessa lavagna le prime cose che vi vengono in mente in proposito.
Consultate quindi la scheda informativa qui sotto.

I rifugiati

Ogni anno centinaia di migliaia di persone sono costrette a lasciare la propria casa per molti motivi. Spesso parliamo genericamente di rifugiati, di profughi, di migranti... Vediamo anzitutto di chiarire il significato dei diversi termini.
Gli **sffollati** sono coloro che a causa di guerre o carestie o catastrofi naturali fuggono dalla propria abitazione e vanno ad abitare altrove, ma nello stesso Stato.
I **migranti** sono invece coloro che lasciano il proprio paese, spesso per un lungo periodo di tempo. Fra questi, alcuni decidono volontariamente di cercare un lavoro o una nuova vita altrove: si tratta dei migranti economici. Altri, invece, scappano da situazioni di guerre, carestie o catastrofi naturali: sono i **profughi**.

I **profughi**, invece, sono costretti a fuggire perché hanno il fondato timore di essere individualmente perseguitati dal loro governo o da altri gruppi organizzati per motivi di opinione politica, religione, etnia, nazionalità, sesso, orientamento sessuale, o per altri motivi.

Coloro che fuggono cercano protezione presso un altro governo; quando richiedono che sia loro concessa questa protezione, cioè sia loro concesso lo status di rifugiato, si chiamano **richiedenti asilo**. È bene sapere che in inglese per profughi e rifugiati si usa l'unico termine di *refugees*. Quasi sempre, rifugiati, profughi e sffollati sono costretti a spostarsi improvvisamente, lasciandosi alle spalle i loro beni, allontanandosi dalle loro famiglie. Molti non possono più tornare a casa.

Qualche numero

Alla fine del 2006, secondo le statistiche dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR), i rifugiati, i profughi e i richiedenti asilo nel mondo erano 10,6 milioni; gli sffollati 12,8 milioni. La maggior parte dei rifugiati e profughi cerca protezione in un paese vicino. Sembrava che alla fine del 2006, il 44% di loro si trovavano in Asia, il 27% in Africa, il 17% in Europa, l'11% nell'America settentrionale.

I diritti dei rifugiati in teoria...

I richiedenti asilo e i rifugiati sono tutelati dal diritto internazionale, che stabilisce alcune regole fondamentali. Ogni persona ha diritto ad accedere a uno Stato per richiederli asilo e a essere indotta a sua accertata considerazione da un organo indipendente, che emetta una decisione scritta con la quale sia possibile fare appello restando nel territorio dello Stato.
Indipendentemente da queste garanzie, vige il principio generale di non respingimento enunciato nell'art. 33 della Convenzione di Ginevra del 1951: «Nessuno Stato espellerà o respingerà un rifugiato verso i confini di territori in cui la sua vita o la sua libertà sarebbero minacciate a motivo della sua etnia, della sua religione, della sua cittadinanza, della sua appartenenza a un gruppo sociale o delle sue opinioni politiche».

Questo significa anche che lo Stato non può espellere o respingere una persona verso un paese dal quale si può supporre che sarà espulsa verso paesi «a rischio».
La Convenzione del 1951 afferma anche che i rifugiati non devono essere oggetto di discriminazione e devono godere pieni diritti nel paese presso il quale cercano protezione.

... e nella pratica

Molti paesi, purtroppo, non danno una tutela adeguata ai richiedenti asilo e ai rifugiati. In Italia, ad esempio, il diritto d'asilo, oltre che dalla Convenzione di Ginevra, è tutelato dalla Costituzione italiana (art. 10), ma da sessant'anni si attende una legge organica in materia, che dia piena e completa attuazione a questi principi.

Inoltre gli Stati, soprattutto quelli ricchi, sono spesso discordi su chi debba ricevere lo status di «rifugiato»: mettono assieme le questioni relative all'immigrazione economica con quelle legate al diritto di asilo e, per giustificare le restrizioni nei confronti dei rifugiati, spesso dicono che non sono davvero vittime di oppressione...

I media e i politici, inoltre, molte volte chiedono che siano posti limiti al numero dei rifugiati, dicendo che sono causa di tensione razziale e penuria di alloggi e di lavoro.
Si dimentica che dare asilo, cioè protezione, a chi lo richiede e ne ha diritto è un obbligo internazionale.

Chiama

La classe si divide in tre gruppi composti all'incirca dello stesso numero di persone. Al primo gruppo è richiesto di immedesimarsi nel ruolo dei rifugiati; al secondo in quello dei funzionari dell'Ufficio Immigrazione. Ciascuno di questi due gruppi ha il compito di sostenere la propria idea confrontandosi con quella degli altri. All'interno di ciascun gruppo ogni membro può esprimere liberamente le proprie argomentazioni. Per entrare nel proprio ruolo può essere utile consultare le schede qui sotto, rivolte rispettivamente al primo e al secondo gruppo. Argomenti e opzioni dei rifugiati; Argomenti e opzioni dei funzionari.

- Il terzo gruppo è quello degli osservatori: metà osserva i rifugiati e metà i funzionari.
- Prima di iniziare il gioco gli attori hanno alcuni minuti a disposizione per leggere la scheda «Argomenti e opzioni», per accogliere i punti che rispondono maggiormente alla loro sensibilità e per formulare altre argomentazioni.
- Con l'aiuto dell'insegnante tracciate per terra una linea bianca; essa rappresenta la linea di frontiera. mularle altre argomentazioni.
- Si dà il via al gioco, che deve durare circa dieci minuti, a discrezione dell'insegnante. Gli attori devono parlare uno per volta, in modo da facilitare il compito agli osservatori. Durante il corso del gioco gli attori, se lo ritengono opportuno, sentendo le opinioni degli altri possono cambiare il proprio punto di vista.
- Il gioco termina dopo dieci minuti o comunque a discrezione dell'insegnante.

Io cittadino del mondo

713

esperienza

Argomenti e opzioni delle/dei rifugiate/i

Durante il gioco potete usare i seguenti argomenti ma anche altri che vi sembrano significativi:

- Ottenere asilo è un nostro diritto.
- I nostri bambini hanno fame, avete la responsabilità morale di aiutarci.
- Se torniamo indietro saremo uccisi.
- Non abbiamo denaro.
- Non possiamo andare da nessuna altra parte.
- Nel mio paese esercitavo la professione medica.
- Vogliamo soltanto essere protetti finché non sarà sicuro tornare a casa.
- Ad altri rifugiati è stato permesso di entrare nel vostro paese.

Prima di iniziare a giocare, considerate le seguenti opzioni:

- Vi dividerete se i funzionari dell'Ufficio Immigrazione ve lo chiederanno?
- Tornerete a casa se tenteranno di rimandarvi indietro?

Argomenti e opzioni dei funzionari dell'Ufficio Immigrazione

Durante il gioco potete usare i seguenti argomenti ma anche altri che vi sembrano significativi:

- Sono persone ridotte alla disperazione, non possiamo rimpatriarle.
- Se le rimandiamo indietro saremo responsabili se saranno arrestate, torturate o uccise.
- Abbiamo l'obbligo legale di accogliere rifugiati.
- Non hanno denaro e avranno bisogno di un supporto statale. Il nostro paese non può fornirlo.
- Ricercano veramente protezione? O sono qui soltanto per cercare migliori condizioni di vita? I suoi oppositori politici.
- Ci servono queste persone?
- Ci sono già abbastanza rifugiati nel nostro paese. Dobbiamo occuparci del nostro popolo.
- Se le/li lasciamo entrare, altri le/li seguiranno.
- Non si integreranno.
- Porteranno problemi politici.

Prima di iniziare a giocare, considerate le seguenti opzioni:

- Permetterete a tutte/i le/i rifugiate/i di attraversare il confine o soltanto ad alcune/i?
- Le/li dividerete secondo l'età, la professione, la ricchezza...?
- Farete qualche altra cosa?

E alla fine...

Alla fine del gioco discutete di quanto è successo. In questa fase il ruolo degli osservatori si rivelerà prezioso. Potete usare le domande che seguono.

- Come si è risolta la situazione? Che cosa è successo?
- Come vi siete sentiti nei panni di una/un rifugiata/o?
- Come vi siete sentiti nei panni di una/un funzionario/a dell'Ufficio Immigrazione?
- Secondo la Convenzione di Ginevra del 1951, i rifugiati hanno diritto alla protezione. È stato concesso tale diritto? Perché? Perché no?
- Pensi che un paese dovrebbe avere il diritto di respingere profughi e rifugiati?
- Lo fareste voi personalmente? E se sapeste che vanno incontro alla morte nel loro paese? Può risultare molto interessante svolgere lo stesso gioco invertendo i ruoli.

esperienza

...E ATTIVITA' PREPARATORIE ALLA DISPUTA

712

Io cittadino del mondo
Percorso di esplorazione

***2) 3 gruppi(rifugiati, funzionari ufficio immigrazione,
osservatori)***

***Alcuni minuti per leggere una scheda predisposta:
argomenti, opzioni per la disputa***

Linea bianca per terra: linea di frontiera

***10 minuti: confronto fra gruppi: parlando uno alla volta,
gli alunni porteranno le ragioni del loro punto di vista.***

***Gli osservatori, alla fine, attraverso domande guida,
danno significato all'esperienza vissuta argomentando i
risultati.***

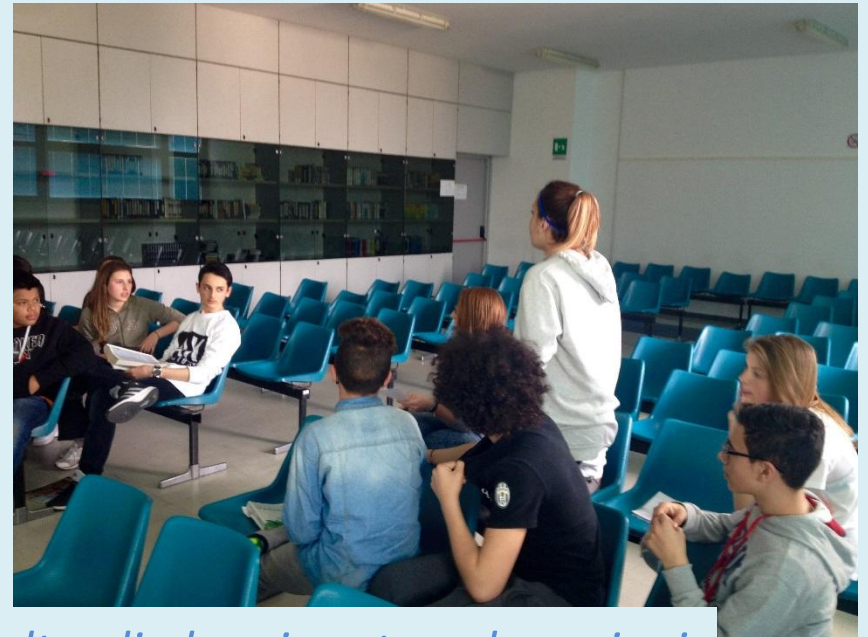
ESPERIENZA LABORATORIALE



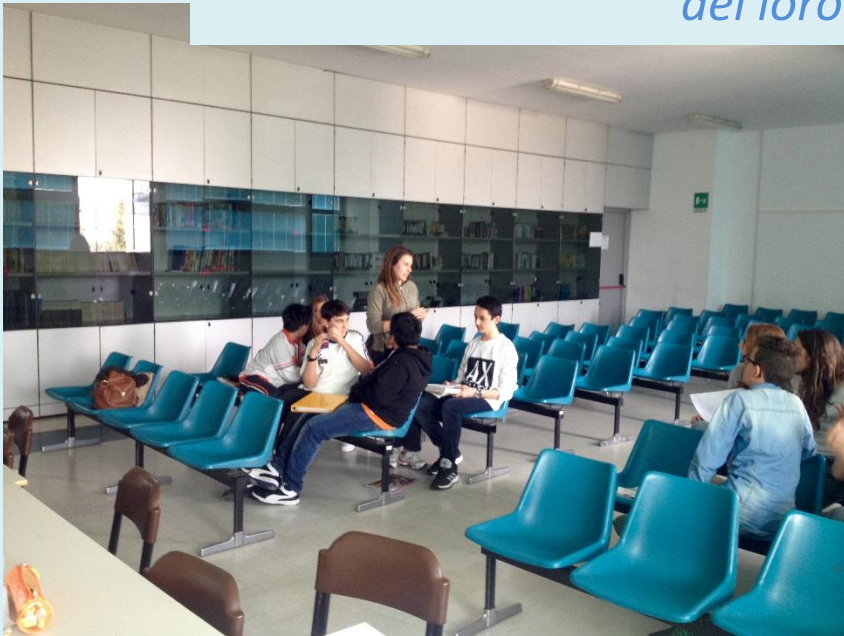
*Divisione in gruppi
(rifugiati, funzionari
ufficio immigrazione,
osservatori) e...*

*...alcuni minuti per
leggere le schede
argomenti e opzioni.*





LA DISPUTA: parlando uno alla volta gli alunni portano le ragioni del loro punto di vista





*Alla fine gli osservatori,
attraverso domande
guida...*

*...danno significato
all'esperienza vissuta
argomentando i risultati.*



Strumenti di “valutazione”:

Focus di osservazione su

Funzione sociale del linguaggio e competenze comunicative:

L'alunno tiene vivo l'interesse degli interlocutori attraverso l'uso della tonematica, della gestualità, della prossemica

L'alunno è in grado di effettuare collegamenti logici tra le affermazioni esposte

L'alunno usa in modo appropriato una terminologia specifica

Griglia di valutazione:

L'alunno tiene vivo l'interesse degli interlocutori attraverso l'uso della tonematica, della gestualità, della prossemica

Sì, in modo adeguato

Sì, talvolta

Con difficoltà

L'alunno è in grado di effettuare collegamenti logici tra le affermazioni esposte

Sì, in modo adeguato

Sì, talvolta

Con difficoltà

L'alunno usa in modo appropriato una terminologia specifica

Sì, in modo adeguato

Sì, talvolta

Con difficoltà

FINE